

Determinazione n. 26/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 3 aprile 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'E.N.I., Ente Nazionale Idrocarburi, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 8 agosto 1992, n. 359, di conversione, con modificazione, del decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333, con cui l'Ente Nazionale Idrocarburi da ente di diritto pubblico, costituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136, è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione di ENI S.p.A.;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con cui è stato riconosciuto che spetta «alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per azioni costituite a seguito della trasformazione dell'I.R.I., dell'E.N.I., dell'I.N.A. e dell'E.N.E.L., il potere di controllo di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259: controllo da esercitare nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario di tali società»;

visto il bilancio della società predetta relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Claudio Gatti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato con le relazioni degli organi d'amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 1996 - corredato con le rela-

zioni degli organi d'amministrazione e di revisione - dell'ENI S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Claudio Gatti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENI S.p.A. NELL'ESERCIZIO 1996**

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Gli organi della società. - 3. Il bilancio della società. - 3.1. Risultanze economiche. - 3a. Gestione delle partecipazioni. - 3b. Gestione finanziaria. - 3c. Costi netti di gestione, ricavi e proventi, costi ed oneri. - 3d. Costi netti di ricerca scientifica. 3e. Proventi (oneri) straordinari. 3f. Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie. - 4. I risultati del gruppo. - 4.1. Ricerca e produzione di idrocarburi. - 4.2. Approvvigionamento, trasporto e distribuzione di gas naturale. - 4.3. Raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi. - 4.4. Petrolchimica. - 4.5. Ingegneria e servizi. - 4.6. Altre attività. - 4.7. Attività in corso di dismissione. - 5. L'attività di dismissione. - 6. Il personale. - 7. L'attività di tutela e di controllo. - 8. La privatizzazione. - 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte ha riferito al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. per gli esercizi 1994 e 1995, provvedendo a comunicarne il relativo esito alle Presidenze delle due Camere, con determinazione n. 52 in data 3 dicembre 1996, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La presente relazione, redatta ai sensi della stessa legge n. 259 del 1958, riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. nell'esercizio 1996 e sui più significativi eventi verificatisi successivamente, sino alla data corrente.

2. GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

Nel corso dell'esercizio 1996, taluni eventi, di seguito richiamati, hanno interessato la composizione degli organi cui competono conduzione, amministrazione e controllo della società.

Dopo l'assemblea del 12 aprile 1996, conclusasi senza assunzione di delibere in quanto l'azionista di maggioranza ha proposto ed ottenuto di non votare sugli argomenti all'ordine del giorno, riguardanti la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, la nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del compenso del Presidente e degli Amministratori, gli stessi argomenti sono stati discussi e deliberati nell'assemblea del 14 maggio 1996, unitamente agli altri, concernenti il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1995 ed il bilancio consolidato, nonché la distribuzione del dividendo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, mutato nelle persone fisiche ad eccezione dell'Amministratore Delegato, è aumentato da cinque a sette componenti, dei quali uno nominato di diritto in forza dei poteri speciali di cui all'art. 6.2 dello statuto, dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica d'intesa con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, quattro sulla lista depositata dallo stesso azionista di maggioranza Ministero del Tesoro rappresentante l'84,99852% del capitale

sociale, due su designazione di azionisti rappresentanti complessivamente l'1,24% del capitale sociale.

Il compenso annuo è stato determinato dall'Assemblea in lire 350 milioni per il Presidente ed in lire 100 milioni per ciascun amministratore, oltre a lire 300 mila per la presenza a ciascuna riunione degli organi statutari e al rimborso delle spese di missione. Tale delibera è stata assunta su conforme proposta del Consiglio di amministrazione formulata nella riunione del 2 aprile 1996 e la misura dei predetti compensi e rimborsi è stata contenuta nei limiti dei valori indicati dall'azionista di maggioranza.

Quanto ai trattamenti retributivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, questi, oltre a ricoprire tali cariche, sono dirigenti il primo dell'Agip S.p.A., di cui è anche Presidente, e il secondo dell'ENI S.p.A. Le remunerazioni definite nella qualità di amministratori investiti di particolari cariche ai sensi del 2° comma dell'art. 2389 del codice civile, hanno, quindi, assunto come parametro di riferimento la retribuzione lorda annua dirigenziale corrisposta dalle predette società. In questa sono compresi anche i compensi loro riconosciuti per cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo o in altre strutture nell'interesse dell'ENI: compensi che vengono acquisiti direttamente dalle società di appartenenza. I trattamenti retributivi così definiti pongono a carico delle stesse società la retribuzione differita e gli oneri derivanti dal contratto di lavoro subordinato; il complesso della retribuzione lorda e degli oneri connessi viene esposta in bilancio nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile.

Nel corso dell'anno la retribuzione annua lorda da dirigente dell'Amministratore Delegato è stata elevata da lire 559,8 milioni a lire 690 milioni con decorrenza 1° luglio 1996 ed è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 200 milioni per l'anno 1996, mentre, per quanto attiene al Presidente, la retribuzione annua lorda da dirigente è stata elevata, con la stessa decorrenza, da lire 564,8 milioni a lire 664,8 milioni e, per lo stesso anno, è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 180 milioni.

L'aumento dei trattamenti retributivi annui, giustificati dalla società con il richiamo dei trattamenti retributivi di mercato, sia nelle aziende private che in quelle a controllo statale, corrisposti per funzioni analoghe e con i positivi risultati ottenuti - evidenziati nel prosieguo della presente relazione - è stata

deliberata¹ a termini del 2° comma dall'art. 2389, sentito il parere del Collegio sindacale".

Il Collegio sindacale, nominato per il triennio 1995-1998 dall'Assemblea del 12 giugno 1995, è rimasto inalterato nella sua composizione personale sino al 24 settembre 1996, data in cui un sindaco effettivo si è dimesso ed è stato subito sostituito, al fine di assicurare la funzionalità dell'organo, da uno dei sindaci supplenti. I compensi spettanti al Presidente ed ai componenti effettivi, determinati con la stessa delibera assembleare del 12 giugno 1995 nella misura, rispettivamente, di lire 120 milioni e di lire 80 milioni, sono rimasti inalterati.

Nessun ulteriore fatto di rilievo, quanto agli organi societari, si è verificato nel corso dell'anno in esame.

Dopo la chiusura dell'esercizio 1996 e, precisamente in data 19 giugno 1997, l'Assemblea ha provveduto, in sede ordinaria, alla nomina del sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario: tale nomina, adottata su lista depositata da azionisti rappresentanti complessivamente l'1,46% del capitale sociale, ha comportato la restituzione del sindaco subentrato al dimissionario alla sua originaria posizione di supplente.

La stessa Assemblea ha, poi, provveduto, in sede straordinaria, alle modifiche statutarie necessarie alla nomina di uno o più Direttori Generali e all'aumento da tre a cinque dei componenti effettivi del Collegio sindacale.

La previsione di queste innovazioni è giustificata dalla programmata incorporazione per fusione dell'Agip in ENI e rientra, pertanto, nell'ampio quadro delle modifiche organizzative che tale incorporazione comporta.

3. IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ

RISULTANZE ECONOMICHE

¹ Il bilancio dell'ENI S.p.A. si è chiuso, al 31 dicembre 1996, con l'utile di 2.070 miliardi di lire, superiore di 539 miliardi di lire a quello del precedente esercizio (1.531 miliardi di lire).

¹ Riunione del 23 luglio 1996 del Consiglio di amministrazione dell'ENI S.p.A. e riunione del 16 settembre 1996 del Consiglio di amministrazione dell'Agip S.p.A.

Tale risultato, in relazione alle diverse "gestioni" ed in termini di raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio, può essere così analizzato:

	(miliardi di lire)	
	1995	1996
Gestione delle partecipazioni (1)	1.887	2.283
Gestione finanziaria (2)	(64)	37
Costi netti di gestione	(233)	(199)
Costi netti ricerca scientifica	(18)	(23)
Proventi (oneri) straordinari	(41)	(18)
Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie	-	(10)
TOTALE	1.531	2.070

- (1) E' costituita dal saldo dei proventi (dividendi e relativo credito d'imposta al netto delle imposte dell'esercizio, utili su cessioni e altri proventi) e oneri (svalutazioni, perdite su cessioni e altri oneri) connessi al possesso delle partecipazioni.
- (2) E' costituita dal saldo dei proventi (interessi attivi su finanziamenti, cedole, interessi su crediti d'imposta e altri proventi) e oneri (interessi passivi su finanziamenti e altri oneri) di natura finanziaria.

Con delibera assembleare del 14 maggio 1996 è stato distribuito agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, il risultato dell'esercizio 1995 nella misura di 1.451 miliardi di lire, corrispondenti al dividendo unitario di 215 lire per azione.

L'entità del dividendo deliberato ha comportato l'utilizzo di 269 miliardi di lire di riserve disponibili e l'assoggettamento ad imposta di conguaglio per 4 miliardi di lire.

Il risultato dell'esercizio 1996, previo accantonamento alla riserva legale, è stato distribuito agli azionisti con delibera assembleare del 19 giugno 1997 nella misura di 1.920 miliardi di lire, corrispondenti al dividendo unitario di 240 lire per azione.

L'entità del dividendo deliberato ha consentito di accantonare a riserva disponibile l'ammontare di 46 miliardi di lire e non ha richiesto alcuna corresponsione di imposta di conguaglio.

Nella tabella che segue è riportata la struttura finanziaria distintamente per l'ENI S.p.A. e per il consolidato ENI.

ENI S.p.A.	31.12.1995		31.12.1996	
	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN
Capitale immobilizzato	17.517		17.573	
Capitale di esercizio netto	2.800		3.160	
Trattamento fine rapporto lavoro	(36)		(27)	
Capitale Investito Netto (C.LN.)	20.281	100,0	20.706	100,0
Patrimonio netto di Gruppo	18.797	92,7	19.178	92,6
Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie	72	0,3	82	0,4
Indebitamento finanziario netto	1.412	7,0	1.446	7,0
Totale coperture	20.281	100,0	20.706	100,0

Consolidato ENI	31.12.1995		31.12.1996	
	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN	miliardi di lire	% patrimonio netto /CIN
Capitale immobilizzato	44.670		43.193	
Capitale di esercizio netto	49		661	
Trattamento fine rapporto lavoro	(2.180)		(1.477)	
Capitale Investito Netto (C.LN.)	42.539	100,0	42.377	100,0
Patrimonio netto di Gruppo	23.028	54,1	25.333	59,8
Patrimonio netto terzi azionisti	1.716	4,0	1.714	4,0
Indebitamento finanziario netto	17.795	41,8	15.330	36,2
Totale coperture	42.539	100,0	42.377	100,0

Il capitale investito netto dell'ENI S.p.A. di 20.706 miliardi di lire è costituito per l'85% da impieghi in attività immobilizzate, essenzialmente in partecipazioni (17.558 miliardi di lire) e in misura minore in immobilizzazioni materiali e immateriali (15 miliardi).

La restante parte è costituita dagli impieghi in capitale di esercizio, rappresentato dai crediti di imposta per 3.251 miliardi parzialmente ridotti per passività nette di esercizio e per fondi rischio ed oneri (complessivamente 91 miliardi di lire).

Il capitale investito netto dell'ENI è coperto per il 93% dal patrimonio netto.

Al 31 dicembre 1996 il Ministero del Tesoro possedeva n. 5.530.833.253 azioni, pari al 69,14% del capitale sociale e la restante parte era collocata sul mercato.

Con riferimento alle gestioni in precedenza indicate si osserva quanto segue:

a) Gestione delle partecipazioni

La valutazione delle partecipazioni è effettuata al costo, rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del

patrimonio netto della impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio nonchè dei relativi piani pluriennali ove disponibili.

Gli utili realizzati dalle società partecipate sono recepiti nel bilancio dell'esercizio successivo, se e nella misura in cui si tramutano in dividendi.

La valutazione delle partecipazioni secondo il criterio del "costo rettificato" determina, per le società con andamento economico positivo, il formarsi di riserve implicite di ammontare pari alla differenza tra il valore di libro e il patrimonio netto consolidato della partecipata; mentre, per le società con andamento economico non positivo, il valore di carico viene adeguato al valore del patrimonio netto sottostante.

Ne è conseguito che, al 31 dicembre 1996, il patrimonio netto delle società partecipate è risultato superiore ai valori di carico, di 5.936 miliardi di lire, somma che rappresenta la riserva implicita formatasi nel tempo quale incremento del patrimonio netto consolidato della partecipata non riflesso nel bilancio di esercizio della partecipante; a formare la riserva concorre l'utile dell'esercizio conseguito dalle società - per 3.323 miliardi di lire nel 1996 - che contribuirà alla formazione dell'utile dell'ENI S.p.A. per la quota che verrà incassata nel tempo sotto forma di dividendo.

Tenuto conto del criterio di valutazione applicato, gli investimenti azionari si riflettono nel conto economico dell'ENI S.p.A. in termini di proventi (dividendi e utili da cessioni) e oneri (svalutazioni, coperture di perdite e minusvalenze da cessioni) il cui saldo rappresenta il risultato della gestione delle partecipazioni; tale risultato è stato positivo aumentando dai 1.887 miliardi di lire del 1995 ai 2.283 miliardi di lire nel 1996. L'incremento di 396 miliardi di lire è dovuto prevalentemente ai maggiori dividendi (790 miliardi di lire) parzialmente compensati dai minori proventi per crediti di imposta su dividendi (149 miliardi di lire) - connessi al loro maggiore utilizzo per l'assolvimento dell'IRPEG dovuta (nel 1995 furono utilizzate le residue perdite fiscali pregresse per 470 miliardi di lire,¹ con un minor onere di imposta di 174 miliardi di lire) - e dalle maggiori perdite su partecipazioni (245 miliardi di lire).

Per completezza si riportano le risultanze dei bilanci delle società caposettore, raffrontate con quelle del precedente esercizio:

	(miliardi di lire)	
	1995	1996
Agip	1.456	1.889
Agip Petroli (1)	64	(253)
Enichem (1)	784	271
Parmec ex Savio	38	-
Saipem (1) (2)	66	72
Snam	887	1.424
Snamprogetti	81	86
Sofid	37	32
Eni International Holding B.V.	315	263
Enirisorse	(92)	(258)
Sogedit	(35)	(126)

(1) Controllate per il tramite dell'Agip e della Snam.

(2) Per consentire un confronto omogeneo, i dati dell'esercizio 1995 comprendono anche i valori relativi al bilancio 31 dicembre 1995 della Saipem Italia incorporata con effetto dal 1° gennaio 1996.

b) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è stata caratterizzata da un deciso miglioramento del risultato; sono stati, infatti, conseguiti proventi finanziari netti per 37 miliardi di lire a fronte di oneri finanziari netti per 64 miliardi di lire sopportati nel 1995.

Il miglioramento è legato principalmente ai maggiori interessi su CCT di 83 miliardi di lire, connessi al rimborso avvenuto con CCT 1996/2006, godimento 1° gennaio 1996, dell'80% della quota capitale e interessi dei crediti di imposta 1987 (784 miliardi di lire), nonché alla plusvalenza conseguita nella cessione degli stessi (9 miliardi di lire).

Il miglioramento è legato altresì alla diminuzione degli oneri finanziari netti (36 miliardi di lire) attribuibile essenzialmente della flessione dei tassi medi di interesse di circa 2 punti percentuali.

In diminuzione risultano, invece, gli interessi sui crediti di imposta di 14 miliardi di lire a seguito del rimborso di crediti per circa 590 miliardi di lire (503 miliardi di lire relativi all'anno 1987 e 87 miliardi di lire relativi all'anno 1992), parzialmente compensati dal maturare degli interessi sui crediti relativi all'anno 1994 (453 miliardi di lire).

Al 31 dicembre 1996 la posizione finanziaria netta - saldo tra i debiti e i crediti finanziari - era pari a -1.446 miliardi di lire, con un incremento di 34 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1995 (-1.412 miliardi di lire). Una più dettagliata esposizione risulta nella tabella che segue:

	(miliardi di lire)	
	1995	1996
Debiti finanziari		
- a medio e lungo termine (1)	(2.621)	(1.513)
- a breve termine	(3.690)	(2.794)
A)	(6.311)	(4.307)
Crediti finanziari		
- a medio e lungo termine	2.126	850
- a breve termine	2.064	1.288
Titoli CCT 1994/1999	695	721
Disponibilità	14	2
B)	4.899	2.861
Posizione finanziaria (A-B)	(1.412)	(1.446)

1) Le quote scadenti nell'esercizio 1997 sono classificate nel "breve". I debiti finanziari a carico dello Stato di 89 miliardi di lire al 31 dicembre 1995, e di 16 miliardi di lire al 31 dicembre 1996 sono stati inseriti nell'indebitamento finanziario netto.

Tra i principali esborsi dell'esercizio: il pagamento dei dividendi 1995 (1.720 miliardi di lire), il riacquisto per intervenuta scadenza contrattuale dei crediti di imposta ceduti nel 1991 ad un pool di società di factoring con capofila l'Ifitalia (1.250 miliardi di lire), gli interventi sui capitali delle imprese controllate (227 miliardi di lire) e l'acquisto dell'intero capitale della Chemfin, ora Enifin, (165 miliardi di lire). Tra i principali incassi: i dividendi incassati (2.364 miliardi di lire), l'incasso di crediti di imposta comprensivi di interessi (880 miliardi di lire) e l'incasso dei crediti di imposta risultanti dalla dichiarazione dei redditi 1995 (443 miliardi di lire) ceduti all'Agip in forza del dettato normativo (Art. 3, commi da 94 a 97, L. 28 dicembre 1995, n. 549, che ha integrato il D.P.R. n. 602 del 1973).

c) Costi netti di gestione

I costi di gestione nel periodo in esame possono essere così sintetizzati, in raffronto anche con quelli del precedente esercizio:

	(miliardi di lire)	
	1995	1996
1) Ricavi e proventi	63	83
2) Costi ed oneri:		
- Retribuzioni, contributi e altri costi per il personale	92	91
- Servizi di carattere generale	75	76
- Imposta sul patrimonio netto	63	59
- Prestazioni professionali e consulenze	27	19
- Imposte indirette (1)	16	14
- Costi per servizi a carattere operativo	14	14
- Ammortamenti	5	5
- Acquisti	4	4
	296	282
Totale	(233)	(199)

(1) Si riferiscono per la gran parte all'IVA indetraibile dovuta all'attività esente svolta dall'Eni.